

Siamo la 4^a D dell'ISS Einaudi-Pareto, settore tecnico, articolazione sistemi informativi aziendali. Tutto è iniziato quando la nostra prof di economia aziendale Claudia Impresario e la nostra prof di Italiano Marta Lo Monaco, ci hanno proposto come attività di alternanza scuola lavoro, un'attività diversa ed originale consistente nel monitoraggio di un progetto di "opencoesione". Abbiamo così cominciato a navigare sul sito di "A scuola di Opencoesione" e abbiamo notato come molti nostri coetanei, negli anni precedenti, si erano entusiasmati nel partecipare ad un progetto che li vedeva protagonisti del monitoraggio di un'attività pubblica, riguardante il proprio territorio, finanziato da fondi europei, comportandosi quindi da: **cittadini attivi**.

La nostra insegnante di Economia aziendale ci ha avvertiti! "Ragazzi, è un lavoro duro e impegnativo, vi sentite di farlo?" E come sempre ha concluso dicendo: scegliete SI' o SI'? Non nascondiamo di esserci dati qualche giorno per pensare, ma alla fine, ci siamo trovati d'accordo: SI!!!!

Il 13/11/17 è iniziata la nostra avventura sotto la guida dell'Architetto Domenico Caeti, Coordinatore progettazione e sviluppo di Carrefour Europeo Sicilia, che ci ha spiegato che cos'è opencoesione. Successivamente abbiamo fatto un excursus sui progetti esistenti tra i quali scegliere **IL NOSTRO**; a tale scopo ci siamo divisi in tre gruppi, ognuno dei quali, consultando il sito Opencoesione ha individuato un progetto che riteneva il più interessante tra tutti quelli esaminati.

Tutti i gruppi hanno iniziato la loro ricerca innanzitutto selezionando il tema e restringendo poi il campo alla nostra città. Trovato qualcosa di interessante, hanno cercato su Internet il maggior numero di notizie attraverso articoli di giornale o siti specifici. Inoltre sono stati chiamati a compilare un "CANVAS", cioè uno schema riassuntivo delle scelte operate.

Il primo gruppo ha scelto come tema l'**energia**. Navigando in questo ambito ha notato la presenza di una serie di progetti riguardanti il rifacimento dell'illuminazione pubblica. La loro attenzione è stata attratta dal fatto che quelli riguardanti i quartieri "bene" erano stati conclusi; mentre quelli riguardanti le periferie erano ancora quasi da iniziare.

Il secondo gruppo ha preso in considerazione il tema dell'**ambiente** e, riflettendo su l'atavico problema palermitano dello smaltimento dei rifiuti, ha posto la sua attenzione su un progetto riguardante il potenziamento dei mezzi necessari alla raccolta differenziata che nella nostra città è iniziata da diversi anni in alcuni quartieri mentre in altri non è neanche cominciata.

Il terzo gruppo, nel rispetto dell'articolazione dei propri studi, (Sistemi Informativi Aziendali), ha navigato sul tema dell'**agenda digitale** all'interno del quale però l'attenzione è stata attratta dal progetto Quartiere vivo del quale sono state trovate notizie su un articolo apparso su "Giornale cittadino press.it" del 10 gennaio 2014, la cui valenza sociale è stata ritenuta ben più importante nei meri aspetti informatici.

Successivamente è iniziato un dibattito all'interno del quale ogni portavoce del gruppo ha esposto le ragioni della sua scelta sostenendone le motivazioni. A conclusione di questo dibattito abbiamo votato e scelto quello selezionato dal gruppo numero tre. Tutti ci siamo trovati d'accordo sul voler monitorare gli esiti del progetto "Quartiere vivo", destinato ad una zona periferica della nostra città, il quartiere Zen, purtroppo con una storia di abbandono a se stessa che ultimamente sta cercando di riqualificarsi.

Dopo aver scelto il progetto abbiamo compilato il canvas e lo abbiamo completato con gli appunti presi fino a quel momento. Successivamente ad ognuno di noi è stato assegnato un ruolo.

Anche questa attività è stata interessante in quanto ciascuno di noi ha dovuto riflettere sulle proprie caratteristiche personali per trovare il proprio ruolo fra quelli proposti, ognuno dei quali era ben spiegato nelle sue peculiarità.

I ruoli sono i seguenti: **Proget Manager** (coordinatore, gestisce il tempo e le persone, fa circolare le informazioni nel gruppo), **Storyteller** (bravo comunicatore che racconta al pubblico), **Blogger** (produce articoli di impatto), **Social media manager e PR** (genera attenzione e coinvolge), **Analista** (si diverte a maneggiare i dati), **Coder** (smanetta per trovare soluzioni per raccogliere i dati), **Designer** (mago della grafica), **Scout** (scopre dettagli importanti e fa le giuste domande).

Alla fine dell'attività ciascuno ha trovato il proprio ruolo:

Proget Manager	Claudio Filippone
Storyteller	Francesco Palmeri
Blogger	Veronica Lo Sicco e Vincenzo Lentini
Social media manager e PR	Patrizia Di Vrusa, Carlotta La Mantia, Ilenia Monti e Alessio Zerilli
Analista	Giovanni Chiarelli e Davide Bartolotta
Coder	Jada Liù e Filippo Favarotta
Scout	Antonio Di Paola e Patrizia Di Vrusa
Designer	Alessio Sardisco e Fabrizio Gioè

A questo punto ci siamo messi al lavoro. E in men che non si dica sono venuti fuori il nome del gruppo, il logo, il blog, le pagine Facebook, Instagram e Twitter e l'account Google con la creazione di un cloud per la condivisione dei lavori.

Il nome: "Ragazzi Fuori: La Rinascita". **Ragazzi Fuori** è tratto dall'omonimo film girato a Palermo, allo ZEN, sul tema della criminalità minorile che è uno dei problemi storici del quartiere; **la rinascita** perché speriamo di contribuire in qualche modo, col nostro lavoro, alla rinascita di questo quartiere.

Il logo: sfondo rosso, che rappresenta la forza e l'impegno che mettiamo nello svolgere questo progetto; le nostre idee, rappresentate da una lampadina, che, come una piantina, crescono grazie al sole.

Gli obiettivi specifici del progetto che hanno suscitato il nostro interesse sono stati la sicurezza e la protezione sociale e, in generale la qualità della vita raggiungibili con un nuovo modello di polizia comunale che si affianca ad un nuovo modello di scuola e di società civile.

I soggetti impegnati al raggiungimento degli obiettivi sono i seguenti: il FAI (Fondo ambiente Italia), la cui partecipazione ci incuriosisce molto, la Polizia Municipale, l'Associazione Giustizia per le strade (che opera contro gli "omicidi stradali" e le scuole del quartiere che certamente sono state coinvolte in qualità di agenzie educative).

Le strategie di lavoro che pensiamo di mettere in atto prevedono interviste, questionari, focus group (interviste di gruppo) e la ricerca di altri dati secondari che potranno aiutarci nel nostro percorso.

Abbiamo creato un **blog**, che aggiorneremo periodicamente, in cui scriveremo tutte le attività che faremo e il modo in cui verranno svolte. Inoltre realizzeremo dei video, dei videoclip ed opereremo sui vari social network che vi mostreranno le nostre attività in concreto.

Siamo qui per perseguire un obiettivo comune ovvero la parziale rinascita del quartiere Zen. Ci impegneremo costantemente per far sì che le autorità notino il nostro interesse verso questa causa e riesca

ad attuare dei provvedimenti che possano favorire il miglioramento della zona. Non escludiamo, a tal proposito la nostra partecipazione eventuale anche ad attività di volontariato.

In conclusione, questo progetto ha superato le nostre aspettative; siamo molto contenti e attivi nel volere portare a termine questo lavoro!!!!!!!!!!!!